

GRAZIE ARGENTINA

Sono appena tornata a casa dopo un mese in Argentina. Sono partita il 30 giugno piena di ansia ma felice, e il giorno dopo ero già a Rosario con la prima famiglia, che mi ha ospitata per i primi quindici giorni.

La mamma Gabriela è un'esplosione di energia e amore, e le due figlie sono state per me non sono delle amiche, ma delle vere e proprie sorelle.

Sono stata fin da subito a mio agio, fin dal momento in cui in aeroporto mi hanno abbracciata come se ci conoscessimo da sempre.

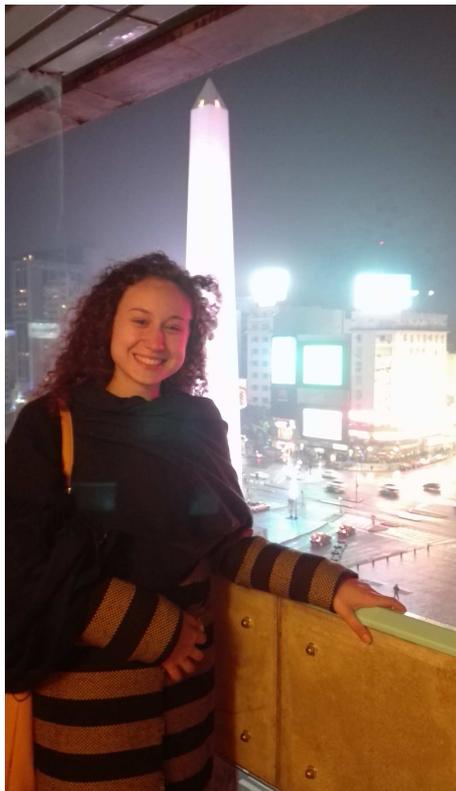
Mi hanno subito portata in giro per Rosario, mi hanno raccontato un po' della loro vita ed io ho raccontato della mia.

Dopo circa tre giorni ci siamo trasferite a Gálvez, un piccolo paese in cui la famiglia vive (abbiamo trascorso i primi giorni a Rosario perché le due ragazze studiano lì).

Anche se il tempo non era dei migliori e non ci ha permesso di uscire e visitare posti tanto quanto avremmo voluto, con loro non mi sono affatto annoiata.

Non posso dimenticare le serate passate sul divano a mangiare cioccolata e guardare film, i pomeriggi a giocare a giochi da tavolo con una tazza fumante di caffè o tè e un piatto di gustosissimi dolci tipici, le lunghe passeggiate per il paese in cui tutti ci salutavano affettuosamente.

Durante la mia permanenza a Gálvez ho festeggiato il mio diciottesimo compleanno.



Non ero molto felice all'idea di trascorrere il mio compleanno lontana da casa, dalla mia famiglia e dai miei amici, ma quel giorno è stato per me uno dei più belli.

Gabriela e le sue figlie hanno fatto il loro meglio affinché potessi divertirmi, mi hanno svegliata portandomi la colazione a letto e cantandomi la tradizionale canzoncina che in Argentina usano per augurare un felice compleanno.

Ero molto triste quando dopo quindici giorni trascorsi meravigliosamente con loro dovevo salutarle e spostarmi in un altro paese con un'altra famiglia.

La seconda famiglia vive ad Esperanza, una bellissima città piena di storia.

La mamma Laura, suo marito e la figlia di undici anni mi hanno accolta con affetto nella loro casa piena di cartelloni di benvenuto che la piccola aveva accuratamente realizzato per me.

Credevo che mi sarei annoiata un pò, poiché la loro figlia più grande, della mia età, si trovava negli Stati Uniti, impegnata in uno scambio come il mio.

Devo ammettere che mi sbagliavo, perché questa famiglia mi ha coinvolta in così tante attività che non ho neppure avuto il tempo di annoiarmi.





Con loro ho visitato molti posti, anche la città di Buenos Aires, in cui ci siamo trattenuti per tre giorni.

Anche qui mi son sentita parte della famiglia, Laura e suo marito sono una coppia giovane, simpatica e molto affettuosa, e la piccola mi ha riempita di attenzioni per tutta la mia permanenza nella sua casa, regalandomi cioccolatini e caramelle e facendomi trovare sul

letto bellissimi bigliettini.

Ho avuto modo di conoscere ragazzi della mia età; abbiamo parlato della scuola, di ciò che ci piace fare, di come si intrattengono i giovani nei nostri Paesi.

Mi hanno portata con loro al parco, in giro per il paese e a delle feste piene di allegria e musica.

In questo bellissimo mese ho conosciuto delle persone fantastiche, persone che mi hanno trattata come se fossi nata e cresciuta con loro, come se mi conoscessero da sempre; ho iniziato amicizie che sicuramente continuerò a coltivare, anche a chilometri di distanza.



Questa esperienza mi ha fatta crescere, sia a livello personale sia a livello culturale; era la mia prima volta all'estero, lontana dalla mia famiglia, dai miei amici, dai posti che sono abituata a visitare e frequentare insieme ai miei cari.

Non ho solo conosciuto un'altra nazione, ho conosciuto una realtà diversa dalla mia, in cui tutti sono solari, allegri, affettuosi, in cui anche il più piccolo e insignificante avvenimento è un valido motivo per festeggiare e stare tutti assieme.

L'Argentina è un posto a dir poco fantastico, e le parole non bastano a descrivere tutte le emozioni che ho provato durante il mio soggiorno. Grazie Argentina e, soprattutto, grazie Lions!

